Gardenia

diffusione:48996
tiratura:91300

A GIARRE (CATANIA) DI MARGHERITA LOMBARDI

Far ritorno a Itaca

Ovvero alla propria casa, alle proprie origini, all'antico sapere: è il tema del giardino vincitore del Premio Gardenia, alla seconda edizione di Radicepura Garden Festival. Un progetto colto, fresco ed elegante, che meglio si è espresso durante i mesi della manifestazione

Si intitola "Come back to Itaca" (torna a Itaca) il giardino vincitore del Premio Gardenia alla seconda edizione di Radicepura Garden Festival, manifestazione biennale sul paesaggio mediterraneo, organizzata dalla Fondazione Radicepura all'interno del proprio parco botanico a Giarre (Catania), che rimarrà aperto al pubblico fino al 27 ottobre (vedere box nella pagina a lato).
Il giardino è stato scelto, in virtù della sua evoluzione nel tempo, fra i dieci in concorso, realizzati da giovani architetti e paesaggisti italiani e stranieri, dalla giuria di *Gardenia*, composta dal direttore Emanuela Rosa-Clot; dalla giornalista Margherita Lombardi; da Venerando Faro, fondatore dei vivai Piante Faro; da Sergio Cumitini, collaboratore del festival, e dal paesaggista Antonio Perazzi, autore del progetto fuori concorso "Home Ground" (terra di casa).
Il tema di questa edizione è "Il giardino produttivo", che i tre autori di "Come back to Itaca", **Sandro Del Lesto**, **Silvia Giuffrida** e **Martina Pappalardo**, dello studio NaCl Team di Acireale (Catania), hanno affrontato attraverso diverse chiavi di lettura, ispirandosi all'*Odissea* quale metafora della vita, un viaggio volto alla conoscenza di se stessi. Un percorso fisico e mentale, che conduce "a casa": al centro del proprio "io", ma anche alle origini, al sapere antico, alla cultura – anche agricola – di tutta l'umanità. Tale viaggio è rappresentato attraverso un percorso a spirale, creato con tre semicerchi formati da tondini di ferro posti in verticale, ricoperti da rampicanti da fiore e da frutto (passiflore, gelsomini, trachelospermi e due viti); ai loro piedi, piante da orto e aromatiche.
Proseguendo verso il centro del giardino, si attraversa un piccolo canale d'acqua, simbolo della *saja*, il sistema d'irrigazione tradizionale siciliano, che va a bagnare l'angolo desertico alla fine del percorso, rendendolo fertile; quindi si raggiunge, al centro, uno specchio d'acqua, che rappresenta sia la principale fonte di vita sia il mare da affrontare per tornare a Itaca, raffigurata da una pietra posta all'interno. Al di sopra, fra gelsomini e passiflore bianche, dondola una cascata di barchette di carta realizzate con pagine dell'*Odissea*.

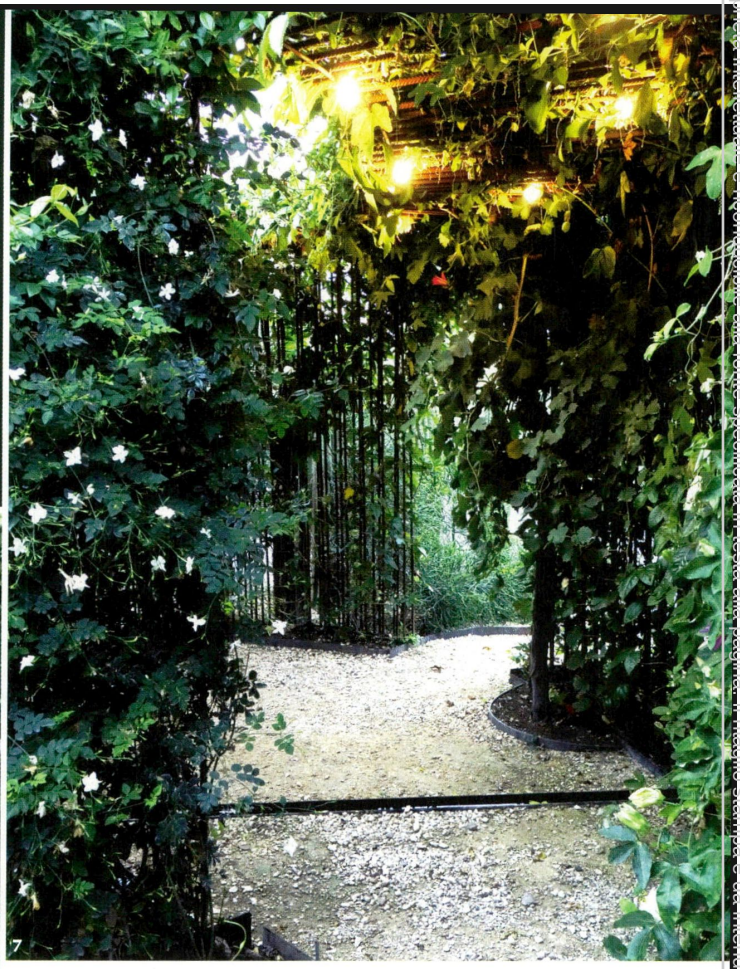
1. Uno scorcio di *Come back to Itaca*, il giardino vincitore del Premio Gardenia, fotografato la scorsa primavera e durante l'estate (**2**). **3.** I tre giovani architetti dello studio NaCl Team ideatori del progetto: da sinistra, Martina Pappalardo, Silvia Giuffrida e Sandro Del Lesto. Tra le piante presenti, limoni, *Jasminum grandiflorum*, viti, trachelospermi, *Passiflora* (*P. edulis*, *P. vitifolia*, *P.* x *violacea*, P. x *belotii* 'Impératrice Eugénie', 'Incense', 'Lady Margaret', 'Panda', 'White Queen'), timi, mente, origano, rosmarini prostrati, lavande, tulbaghie, *Euphorbia tirucalli*, *Trichocereus pasacana*, pomodori, melanzane, zucchini e peperoncini.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gardenia

diffusione:48996
tiratura:91300



4. L'insolito fiore di *Passiflora* x *violacea*.
5. Frutti di *Passiflora edulis*, o maracuja.
6. Gelsomini e barchette di carta, fatte con pagine dell'*Odissea* (**a destra**).
7. Scorcio giardino.

Ultimi giorni per il Radicepura Garden Festival

Radicepura Garden Festival rimarrà aperto fino al 27 ottobre. Situato all'interno del parco della Fondazione Radicepura, è visitabile da martedì a domenica, dalle 10 alle 19. Il biglietto d'ingresso costa 8 euro, ridotto 5 euro, gratis sotto i 12 anni. Oltre ai dieci giardini in concorso, che resteranno allestiti per tutto il 2020, potrete ammirare quelli permanenti: i due realizzati per l'edizione 2019, "Home Ground" di Antonio Perazzi e "Layers" di Andy Sturgeon (vedere *Gardenia* n. 420 a pag. 96) e i due firmati da James Basson ("Alfeo e Aretusa") e da Michel Péna ("Tour d'Y Voir") per la passata edizione, oltre a diverse installazioni. Finito il festival, il parco è visitabile su prenotazione.
Fondazione Radicepura, via Fogazzaro 19, Giarre (Catania), tel. 095 964154, www.radicepurafestival.com

La proprietà intellettuale è riconducibile alle fonte specificate in testa alle pagine. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato